



REGIONE TOSCANA

<b>Decreto del Presidente della Giunta Regionale</b>	<b>N° 88</b>	<b>del 06 Luglio 2017</b>
--	--------------	---------------------------

*Oggetto:*

Primo stralcio del Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica 2017.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Struttura Proponente:* **SETTORE AUTORITA' DI GESTIONE FEASR. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE**

*Pubblicità'/Pubblicazione:* **Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)**

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 5 giugno 2012, n. 24 “Norme per la gestione delle crisi idriche e idropotabili. Modifiche alla l.r. 69/2011 ed alla l.r. 91/1998”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 78 del 16 giugno 2017 con il quale in conseguenza della crisi idrica ha dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale ai sensi dell’articolo 2 della l.r. 24/2012;

Visto che con il citato d.p.g.r. 78/2017 è stata istituita la cabina di regia di cui all’articolo 7 della l.r. 24/2012 ed è stato mandato alle strutture regionali “per il tramite della cabina di regia” di predisporre il piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica e idropotabili ai sensi dell’articolo 3 della l.r. 24/2012;

Preso atto che, ai sensi dell’articolo 3 della l.r. 24/2012, il piano straordinario di emergenza è elaborato dalle strutture regionali competenti con il supporto della cabina di regia e, in relazione alla specificità delle situazione di crisi idrica e idropotabile in atto, individua gli interventi strutturali e le misure da adottare, indicandone la relativa copertura finanziaria;

Dato atto che la dichiarazione di emergenza regionale di cui al d.p.g.r. 78/2017 evidenzia che in alcune aree regionali, soprattutto nella Val di Cornia, nella pianura grossetana e in generale nelle zone costiere e nella fascia centro meridionale della regione, dove viene praticata l’irrigazione a fini agricoli, sono denunciate e documentate gravi carenze di acqua tali da compromettere le colture stagionali;

Vista la nota pec del inviata in data 12/06/2017 con numero AOOGRT-UNICO-2017-298289-A, con la quale i sindaci dei comuni di Campiglia Marittima, Piombino, San Vincenzo e Suvereto, visto lo stato di siccità prolungato nell’area della Val di Cornia chiedono di mettere in atto tutte le soluzioni necessarie a far fronte alla crisi idrica e, a tal fine, allegano una scheda di progetto recante la “verifica di disponibilità della risorsa idrica derivante dalle acque depurate dagli impianti di depurazione civile di San Vincenzo in modalità di emergenza nel contesto della dichiarazione di stato di emergenza per crisi idrica per il comparto agricolo della Val di Cornia”;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994) che definisce le competenze dei consorzi di bonifica e in particolare gli articoli 23, comma, lettera a) e l’articolo 27;

Vista la delibera di Giunta regionale del 26 giugno 2017 n. 699 con la quale sono state approvate le misure di attuazione del piano regionale agricolo forestale (PRAF) per l’annualità 2017 e in particolare la scheda della misura F.1.29 azione A recante “Crisi idrica 2017. Interventi strutturali urgenti per fini irrigui” con la quale viene prevista la somma di euro 100.000,00 in favore del Consorzio di bonifica Toscana costa per la realizzazione del progetto di impianto per l’utilizzo dei reflui per l’irrigazione;

Preso atto che, nelle more dell'approvazione della delibera di Giunta regionale con la quale verrà definita la composizione e le modalità di funzionamento della Cabina di regia di cui al d.p.g.r. 78/2017, si è svolta una riunione tecnica alla quale hanno partecipato i responsabili delle strutture tecniche delle Direzioni Agricoltura e sviluppo rurale, Ambiente ed energia, Difesa del suolo e protezione civile e il sindaco del comune di Campiglia Marittima, durante il quale è stata valutata favorevolmente l'attuazione da parte del Consorzio di bonifica Toscana costa del progetto di intervento strutturale provvisorio per alimentare l'acquedotto irriguo attraverso i laghetti della Fossa Calda con acque depurate provenienti dalla tubazione di collegamento tra il depuratore Guardamare e Campo alla Croce, allegato alla nota PEC del 12.06.2017;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione di un primo stralcio del piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica 2017 contenente il seguente intervento:

Comune	Titolo intervento	Costo	Soggetto attuatore	Termine per la realizzazione dell'intervento
Campiglia Marittima – Loc. Venturina	Intervento strutturale provvisorio per alimentare l'acquedotto irriguo attraverso i laghetti della Fossa Calda con acque depurate provenienti dalla tubazione di collegamento tra il depuratore Guardamare e Campo alla Croce.	100.000 euro	Consorzio di bonifica Toscana Costa	Fine luglio 2017

Dato atto che il Consorzio di bonifica Toscana costa, in qualità di soggetto attuatore, è competente in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità connesse e in particolare sono di competenza del soggetto attuatore:

- la redazione e approvazione del progetto dell'opera;
- l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi;
- le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
- i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
- la rendicontazione;

Preso atto che le acque dell'invaso di Fossa Calda a seguito della realizzazione della tubazione di cui sopra saranno destinate a fini irrigui esclusivamente per la coltivazione del pomodoro ad uso industriale;

Preso atto che, al fine di assicurare l'idoneità delle acque depurate per il loro utilizzo irriguo nella coltura del pomodoro industriale, sono necessarie verifiche sotto il profilo chimico/fisico e batteriologico;

Ritenuto a tal fine necessario dare mandato agli enti di controllo (ASL e ARPAT) competenti alla verifica della qualità delle acque di predisporre un sistema di monitoraggio costante per tutto il periodo di emergenza, volto ad assicurare l'idoneità delle acque alla loro destinazione d'uso;

Considerata l'urgenza di provvedere alla realizzazione dell'intervento in termine utile per il suo utilizzo nella coltura del pomodoro industriale è necessario fissare il termine di 20 giorni come termine massimo per la conclusione della conferenza dei servizi necessaria all'approvazione del progetto ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della l.r. 24/2012;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 24/2012, l'approvazione dei progetti inseriti nel piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica comporta dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità);

#### DECRETA

1) di approvare il primo stralcio del piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica 2017 contenente il seguente intervento:

Comune	Titolo intervento	Costo	Soggetto attuatore	Termine per la realizzazione dell'intervento
Campiglia Marittima – Loc. Venturina	Intervento strutturale provvisorio per alimentare l'acquedotto irriguo attraverso i laghetti della Fossa Calda con acque depurate provenienti dalla tubazione di collegamento tra il depuratore Guardamare e Campo alla Croce.	100.000 euro	Consorzio di bonifica Toscana Costa	Fine luglio 2017

2) di dare atto che il Consorzio di bonifica Toscana costa, in qualità di soggetto attuatore, è competente in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità connesse e in particolare sono di competenza del soggetto attuatore:

- la redazione e approvazione del progetto dell'opera;
- l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi;
- le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
- i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
- la rendicontazione;

3) dare mandato agli enti di controllo (ASL e ARPAT) competenti alla verifica della qualità delle acque di predisporre un sistema di monitoraggio costante per tutto il periodo di emergenza, volto ad assicurare l'idoneità delle acque alla loro destinazione d'uso;

4) di fissare il termine di 20 giorni come termine massimo per la conclusione della conferenza dei servizi necessaria all'approvazione del progetto ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della l.r. 24/2012;

5) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 24/2012, l'approvazione dei progetti inseriti nel piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica comporta dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità).

6) di trasmettere il presente decreto alla Giunta regionale e al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della l.r. 24/2012.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Dirigente  
Antonino Mario Melara

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI

Il Presidente  
ENRICO ROSSI